

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. **XII-bis** N. 62

RISOLUZIONE DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA OCCIDENTALE

PRIMA PARTE DELLA QUARANTAQUATTRESIMA SESSIONE ORDINARIA
(Parigi, 18-20 maggio 1998)

Risoluzione n. 100
L'Assemblea dell'UEO e la dimensione parlamentare
delle politiche di sicurezza

Annunziata il 24 novembre 1998

THE ASSEMBLY,

(i) Stressing the importance of national parliaments being more closely involved in the framing of security policies in Europe;

(ii) Noting nonetheless the failure of attempts to coordinate action by the national parliaments of the member states of WEU and the European Union within the Conference of European Affairs Committees (CEAC);

(iii) Stressing the need to develop contacts and improve the exchange of infor-

mation between the foreign affairs and defence committees of the national parliaments of member states of WEU and of the European Union and also with the European Parliament;

(iv) Taking note of the increasing role European interparliamentary assemblies are playing in the search for solutions to the security problems that exist in Europe and above all in central, eastern and south-eastern Europe;

(v) Stressing the need to develop the parliamentary dimension of the Euro-Mediterranean dialogue;

(vi) Considering that economic and social development, respect for human rights and the rights of national minorities, and environmental issues must be taken into account in the framing of security policies in Europe;

(vii) Stressing the need for the WEU, Council of Europe, OSCE and North Atlantic Assemblies and the European Parliament all to consider what needs to be done to produce a blueprint for coordinating their activities for the purpose of devising a security system for Europe;

(viii) Recognising the positive effect of subregional interparliamentary assemblies for political and economic stabilisation and for security in the regions of the Baltic Sea, the North Sea and in central and south-eastern Europe;

(ix) Following with interest the development of cooperation among these institutions, which was launched in October 1997 at the Monaco Conference on «Subregional economic cooperation processes – a contribution to the new European architecture»,

INVITES THE PARLIAMENTS OF THE MEMBER, ASSOCIATE MEMBER, OBSERVER AND ASSOCIATE PARTNER STATES AND THE EUROPEAN PARLIAMENT

1. To encourage their foreign affairs and defence committees to intensify their dialogue and working relations with one another;

2. To consider the expediency of creating a body, similar to CEAC, for contacts between their foreign affairs and defence committees;

3. To promote, in accordance with the procedure used in each parliament, the coordination of the activities of the delegations to the Assembly of WEU, the Assembly of the Council of Europe, the Assembly of the OSCE and the North Atlantic Assembly;

4. To stimulate national parliamentary debate and interparliamentary debate on the objectives, priorities and resources of a security system for Europe and on the role of national parliaments in the European security architecture.

N. B. Traduzione non ufficiale

Risoluzione n. 100
L'Assemblea dell'UEO e la dimensione parlamentare
delle politiche di sicurezza

L'ASSEMBLEA,

(i) Sottolineando l'importanza di associare più strettamente i parlamenti nazionali all'elaborazione delle politiche di sicurezza in Europa;

(ii) Constatando tuttavia il fallimento dei tentativi di coordinamento dell'azione dei parlamenti nazionali degli Stati membri dell'UEO e dell'Unione europea presenti nell'ambito della COSAC;

(iii) Sottolineando la necessità di sviluppare i contatti e lo scambio di informazioni fra le Commissioni affari esteri e difesa dei parlamenti degli Stati membri dell'UEO e dell'Unione europea, nonché con il Parlamento europeo;

(iv) Constatando il crescente ruolo svolto dalle Assemblee interparlamentari europee nella ricerca di soluzioni ai problemi di sicurezza che si pongono in Europa, soprattutto in Europa centrale, orientale e sud-orientale;

(v) Sottolineando la necessità di sviluppare la dimensione parlamentare del dialogo euromediterraneo;

(vi) Ritenendo che lo sviluppo economico e sociale, il rispetto dei diritti dell'uomo e delle minoranze nazionali e le questioni ambientali debbano essere prese in considerazione nell'elaborazione delle politiche di sicurezza in Europa;

(vii) Sottolineando la necessità di una riflessione comune delle Assemblee dell'UEO, del Consiglio d'Europa, dell'OSCE e dell'Atlantico del Nord nonché del Parlamento Europeo, per giungere ad un abbozzo di coordinamento delle loro azioni per l'elaborazione di un sistema di sicurezza per l'Europa;

(viii) Riconoscendo il ruolo positivo delle Assemblee interparlamentari subregionali nella stabilizzazione politica, economica e in materia di sicurezza delle regioni del Mar Baltico, del Mar Nero e nell'Europa centrale e sud-orientale;

(ix) Seguendo con interesse lo sviluppo della cooperazione fra queste istituzioni, avviato nel quadro della Conferenza di Monaco, dell'ottobre 1997, su « le cooperazioni economiche subregionali: un contributo alla nuova architettura europea »,

INVITA I PARLAMENTI DEGLI STATI MEMBRI, MEMBRI ASSOCIATI, OSSERVATORI E PARTNERS ASSOCIATI, NONCHÉ IL PARLAMENTO EUROPEO A:

1. Sviluppare il dialogo e le relazioni di lavoro fra le loro Commissioni affari esteri e difesa;

2. Riflettere sull'opportunità di creare una struttura di contatti fra le loro Commissioni affari esteri e difesa, analogamente alla COSAC;

3. Incoraggiare, secondo la procedura propria di ciascun parlamento, il coordinamento delle attività delle proprie delegazioni presso l'Assemblea dell'UEO, l'Assemblea del Consiglio d'Europa, l'Assemblea dell'OSCE e l'Assemblea dell'Atlantico del Nord;

4. Incoraggiare il dibattito nel proprio ambito e fra parlamenti sugli obiettivi, le priorità e i mezzi di un sistema di sicurezza per l'Europa e sul ruolo dei parlamenti nazionali nell'architettura europea di sicurezza.